

# Garozzo resta amministratore unico Emergenza rifiuti e Ato: la Regione interviene ma c'è scetticismo

30/06/2009

Lucia Paternò

All'assemblea dei soci dell'Ato Ct3, è stato confermato come amministratore unico Salvatore Garozzo. Non è stato necessario passare dai consigli comunali, perché i sindaci presenti hanno provveduto a modificare lo statuto semplicemente eliminando l'incompatibilità fra le due cariche per cui Garozzo ha ritirato l'autosospensione e può continuare a fare il presidente dell'Ordine dei commercialisti della provincia di Catania e l'amministratore unico della Simeto Ambiente.

Sul fronte economico, si è chiarita solo nel pomeriggio la provenienza dei fondi per uscire dalla crisi che ha condotto all'emergenza rifiuti di questi giorni. Abbandonata l'idea del fondo della Protezione civile la Regione ha aperto un fondo di rotazione da hoc per l'Ato Ct3, però questi soldi saranno restituiti a piccole rate dai Comuni nell'arco di tempo che si estende più o meno in tre anni a partire dal 2012, cosicché la restituzione senza interessi, non sia troppo onerosa per i singoli Comuni che ne fanno richiesta.

Il chiarimento è giunto dunque solo nel pomeriggio in Prefettura, dove alla presenza degli assessori regionali Gaetano Armao alla Protezione civile e Giuseppe Sorbello all'Ambiente, i sindaci dei 18 comuni dell'Ato Ct 3 sono stati invitati a firmare per accedere al Fondo di rotazione aperto dalla Regione.

Quel che è più importante è che nel corso della riunione si è insistito sullo stato di emergenza. Alcuni sindaci della Simeto Ambiente, hanno firmato ma con l'accordo preso con i vertici della Protezione civile affinché si ri-



La riunione in prefettura

chieda lo stato di emergenza con l'intervento del Governo nazionale. Molti dei sindaci non hanno firmato la richiesta all'accesso al fondo di rotazione perché come sostiene il sindaco di Paternò Pippo Failla, loro sono a conoscenza del fatto, che questo tipo di fondi inciderà sul bilancio pluriennale e questo settore è di pertinenza dell'Assise civica, quindi il primo cittadino non avrebbe il consenso a decidere. Non hanno firmato il comune di Nicolosi, Paternò, Misterbianco, Adrano, Mascalucia e Biancavilla. Ha firmato il sindaco Alfio Papale di Belpasso però con la clausola che il documento dovrà essere autorizzato dal consiglio comunale. Ha firmato anche Tremestieri Etneo, Nino Basile che ha dichiarato che i sindaci che hanno firmato lo hanno fatto con l'accordo preso con la Regione per mobilitarsi nella soppressione degli Ato che si sono rivelati un disastro per quasi tutta l'Isola. ◀

1-  
e